

di Roberto Moranduzzo

na quindicina d'anni fa ha fondato, insieme ad altri, un'associazione, Tremembé, che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di un turismo sobrio e sostenibile. Armando Stefani è anche presidente, molto attivo e propositivo, della circoscrizione che comprende Cognola, Martignano, San Donà, Tavernaro e Villamontagna, la collina est di Trento. Sua, in particolare, l'idea dell'Argentario Day, manifestazione corale bellissima, occasione di esercizio di una cittadinanza attiva che richiama ad ogni occasione centinaia di persone per la pulizia, manutenzione e cura del territorio che si abita. Personalità poliedrica, un vulcano di iniziative, Armando Stefani ha una visione insieme locale e globale del mondo e delle relazioni tra le persone, sa coniugare il quartiere dove vive con il vasto mondo e in questo caso una pousada sulla costa atlantica brasiliana, nel Cearà. E proprio la piccola località turistica di Tremembè è stata in questi anni quella che chiama "un osservatorio privilegiato" per monitorare un fenomeno in crescita esponenziale, il cosiddetto turismo sessuale. Voli charter che partono settimanalmente dal "Catullo" di Verona e da Orio al Serio (Bergamo) e che vedono proprio la grande città di Fortaleza, nel Nordest del Brasile, come una delle mete più gettonate. "Come Tremembè sottolinea Armando Stefani - non possiamo non farci carico di questo

riflessione". E' un fenomeno che è risaltato recentemente anche sul territorio italiano e che vede coinvolte

per stimolare una qualche

di studenti e studentesse dei licei Musicale e Coreutico per la campagna "Non voltarti dall'altra parte" (a lato, l'esposizione in piazza Duomo, nel periodo dei Mondiali di calcio in Brasile, delle vignette contro il turismo sessuale)

l'associazione

Vignetta di Antongionata Ferrari

L'associazione Tremembè onlus è attiva a Trento e in Trentino da diversi anni. Prende il nome da un villaggio di pescatori del Nordest del Brasile, dove ha avviato una pousada. Oggi la struttura è gestita da una coppia di italiani provenienti dall'Honduras. La novità interessante riguarda circa 600 chilometri di bellissima costa atlantica incontaminata del Cearà che vede riunite in rete 15 piccole comunità di pescatori, che offrono un'accoglienza semplice e spartana nell'ottica di un turismo sobrio e attento alle condizioni locali. Un viaggio molto speciale tra una comunità e l'altra che vede sempre più protagonisti oggi i turisti brasiliani nel segno del rispetto e della condivisione delle bellezze del proprio territorio marino.



ragazze minorenni di 14, 15, 16 anni. Emerge in tutta evidenza la sfrontatezza e la prevaricazione di chi

crede che con i soldi si può comprare tutto, che tutto è permesso. Proprio nel mercimonio - nel ridurre tutto a merce, persino la dignità delle persone - sta l'aspetto inaccettabile di quello che è un grave reato e un dramma, su entrambi i versanti. Per coloro che spesso sono rispettabili padri di famiglia, magari mariti "esemplari", che non disdegnano la ricerca di quella che volgarmente chiamano "carne fresca" –usano proprio questa espressione. Sensazioni proibite sotto le parvenze della rispettabilità e al contempo il massimo dell'ipocrisia: si sviluppano così personalità scisse, dalla doppia faccia, "pirandelliane". E

un dramma, un trauma gravissimo che pesa nel prosieguo della crescita per le ragazze adolescenti per le quali si ammanta come scelta personale e libertà d'atteggiarsi quella che sovente è solo una costrizione dettata da stringenti condizioni economiche di povertà se non di indigenza per sè e per la propria famiglia. Un reato – è da ribadire ad alta voce - che in Brasile non viene considerato con la giusta attenzione, assicura il responsabile di Tremembè. Troppo elevati i flussi turistici, con le agenzie che assicurano il viaggio e il soggiorno "tutto incluso". E' un'organizzazione che coinvolge alberghi e tour operator con l'unico scopo del profitto, del far soldi, senza guardare in faccia nessuno, senza nessuna remora di alcun tipo. Quelli di Tremembè si sono cimentati in una campagna di conoscenza del fenomeno e di sensibilizzazione a Trento, nel Trentino e nel Cearà. Avendo avuto, in Brasile, anche un sostegno formale da parte dei responsabili dell'aeroporto di Fortaleza. Nel centro storico di Rio de Janeiro si è trovato il coinvolgimento di un Centro culturale con spettacoli di strada e altre manifestazioni. In Trentino l'occasione più recente è stata data dai Mondiali di calcio di quest'estate. Pure il Muse precisa Stefani - ha dato la disponibilità dei giardini esterni per una serie di flash mob che hanno

la Campagna

"Non voltarti dall'altra parte" è un corollario quanto mai pertinente della Campagna internazionale promossa da Ecpat (per informazioni: www.ecpat.it) contro lo sfruttamento sessuale dei minori. A Trento è stata attivata per un mese sulle principali piazze della città in occasione dei Mondiali di calcio l'estate scorsa grazie alla fattiva collaborazione del Comune di Trento. Nei giardini del Muse è stata ospitata una mostra sulla spinosa questione con una performance artistica in chiusura. Per far conoscere un nodo spinoso del nostro tempo che interpella ogni coscienza che voglia opporsi e contrastare un fenomeno che nega i diritti e le libertà di tanti minoren-

coinvolto 35 ragazze e ragazzi del Liceo musicale e del Coreutico, eventi che hanno richiamato l'attenzione della gente e dei media locali. Perché l'obiettivo della campagna è proprio quello "di far nascere qualche dubbio dentro il gruppo amicale di coloro che vanno all'estero per questo scopo". Scardinare il supporto psicologico, rompere l'accondiscendenza "nell'ottica del cacciatore che si fa vanto della propria preda o delle proprie prede per poi offrire agli amici il trofeo". Armando Stefani ci crede e come sempre nelle sue belle iniziative ci mette il solito entusiasmo, il proprio tempo e la fatica convinta.

